



Il Castagno, *Castanea sativa* (ph. Rossella Gruppioni)

## “Il cosmo, l’uomo, l’albero – principi universali nel carattere umano e negli alberi”

In piena sintonia, il paesaggio intorno al Monte Catria ha regalato la giusta ambientazione al corso “Il cosmo, l’uomo, l’albero – principi universali nel carattere umano e negli alberi” patrocinato da Accademia Europea PETRARCA, con le relatrici Olivia Oeschger, pedagoga e docente di lavoro di biografia, Karin Mecozzi, erborista e Daniela Dall’Oro, artista. Il coro dei pianeti e degli archetipi ha condotto il gruppo dall’acqua LUNA del lunedì fino al severo SATURNO di sabato 29, in pieno sole e calore, come ad ultimare una maturazione.

Lunedì si risale il torrente Cesano, con lieve pioggia e umidità di fine estate: crescono piante a foglia larga, alcune medicinali, alcune velenose come la belladonna (*Atropa belladonna*). In dono il ritrovamento di un corno di capriolo, adagiato lungo il greto. Martedì MARTE, guerriero e cavaliere, conduce il gruppo a piedi nel boschetto di roverelle e cerri (*Quercus pubescens* e *Quercus cerris*) ammirando pungitopo e spinose calcatreppole ametistine. Si susseguono vesperi e lodi, e il giorno di Ermete-MERCURIO si apre luminoso. Aspetti mercuriali compaiono nelle siepi e lungo i sentieri, nelle piante rampicanti come l’edera e la vitalba, nelle foglie che giocano con luci ed ombre dell’acero minore (*Acer monospermanum*). E’ pomeriggio e si parte per due abbazie nella vicinissima Umbria: S. Maria di Sitria e S. Emiliano di Congiuntoli. Entrambi di pietra calcarea chiara, austere, la prima un convento con la cella di San Romualdo, l’altra con la pianta a sezione aurea, voluta dai Templari. Acque di torrente pure e fredde scorrono lungo le abbazie, ci si disseta tra salici e petasite. L’atmosfera sacra, il ricordo di santi e genti portano a giovedì, giorno di GIOVE, e il gruppo si incammina verso il bosco a est del monastero, lungo lo spuntone roccioso. Sostare all’ombra dei possenti aceri (*Acer platanoides*, *A. pseudoplatanoides*, *A. campestre*, *A. monospermanum*) è gradevole, alti e talvolta incurvati, ricoperti di muschio. Il suono qui è silenzio, la quiete placa i ritmi. La VENERE di venerdì si congiunge al SOLE nella passeggiata nel castagneto, coltivato da secoli e tuttora in uso. L’ “albero del pane”, la *Castanea sativa*, è un ospite raro nel calcare dell’Appennino, e l’uso di foglie, frutti e gemme poco noto. Nella bellezza di Venere, la stessa sera, si assiste al concerto di pianoforte e orchestra nella Basilica di Santa Croce; fuori, nella foresta, la voce del vento. Si conclude la settimana sabato, sotto il segno di SATURNO con il tasso (*Taxus baccata*) del “Giardino botanico”. Pianta femminile con arilli color corallo, invita a riunirsi e riassumere esperienze e domande. In poche righe ognuno dà voce al vissuto, sentiti sono i ringraziamenti per l’ospitalità ricevuta dai monaci. Rimangono vivi l’armonia, i dialoghi e gli incontri dei giorni trascorsi insieme.

## Fonte Avellana

*Dove Venere e Saturno si incontrano,  
moltissime piante e alberi  
con le loro caratteristiche dei pianeti,  
insieme sotto il sole  
che lascia brillare il fogliame,  
un dono per l'umanità.  
Incontrare, illuminare, risvegliare, osservare  
in cammino alla fonte in me,  
riconoscere, trovare, anche chiedere  
quello che le mie labbra non possono dire,  
a stento parole  
ma luoghi in me e luce  
per andare avanti.*

Jeanette



FONTE AVELLANA

*La felce e il tasso.*

*Il pisello e il noce.*

*L'avellana e la quercia.*

*Il frassino che tiene in asse*

*l'universo.*

*Olivia, 29 agosto 2015*

## VIAGGIO A FONTE

NELLA DANZA DELLE APPARENZE  
TUTTO RUOTA INTORNO A ME  
DA LONTANE SAGGEZZE TIMBRI COSMICI OPERANO FORME  
UNA ROTEA UN'ALTRA INNALZA A DONARE CARATTERI  
DIVERSI  
E NEI MILLE DONI DI FORME NELLA NATURA MI PERDO..  
PER TORNARE POI A ME, ALLA DANZA DEI SUONI INTERIORI

DANIELA DALL'ORO

### Aspettare la luce dove è ombra

Continuare a crescere, non temere l'avverso  
Lungo il cammino.  
Umiltà nello spirito e nella parola e  
Calore e colori, tutto intorno.

Karin



Corri oh linfa dentro il mio tronco  
sosta anche quieta a riposare  
arriva alla gemma della conoscenza  
trasuda argentea impreziosita  
espanditi al mondo come vapore  
fatti toccare dal vento sottile.

Accogli tra i tuoi rami la vita più varia  
diventa sensibile agli influssi del mondo  
proteggi il tuo cuore profondo,  
medita a lungo sul tuo cammino  
senti la pace che genera in te.

Federica, Fonte Avellana, 29.08.2015

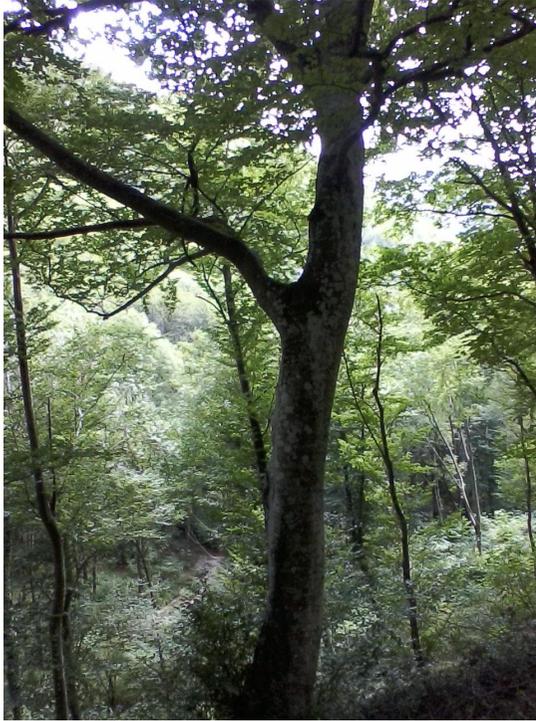
" Dormono gli alberi sognando insieme il sogno del bosco,  
intrecciano tra loro chiome e radici toccandosi con delicatezza.

Mostrano agli uomini il fine:  
costruire una boscosa umanità.

Armonia e pace.

Che ogni uomo, percorrendo il suo cammino, possa contribuirvi."

Rossella



*"Nel bosco ogni vecchio gigante  
sia abete, sia quercia, sia pino,  
ha intorno, ai suoi piedi, un giardino  
di piccole piante.  
Son muschi, son felci, son fiori  
e fragole rosse e lichene,  
cui l'albero antico vuol bene,  
suoi teneri amori.  
E mentre le fronde superbe  
protende più in su verso i cieli,  
ei pensa a quegli umili steli  
nell'ombra tra l'erbe.*

*Lina Schwartz*

